



CASTIGLIONE DEL LAGO

**Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
COMUNE CASTIGLIONE DEL LAGO**

Castiglione del Lago, 5 maggio 2016

MOZIONE URGENTE da iscrivere all'OdG del prossimo Consiglio Comunale:

Oggetto: attendamento di circhi e mostre viaggianti che utilizzano specie animali selvatiche o esotiche

I sottoscritti, David Cerboni e Stefano Bistacchia, Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

PREMESSO

- che il circo è un'arte antica che merita di essere difesa e tramandata, ma non più impiegando animali selvatici ed esotici. Non a caso il circo di maggior successo a livello mondiale è animato soltanto dall'abilità di acrobati, giocolieri e clown;
- che le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche. La British Veterinary Association non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti;
- che a giugno 2015 anche la Federazione dei Veterinari Europei (FVE), evidenziando che la natura selvatica degli animali detenuti in circhi e spettacoli viaggianti mal si sposa con la situazione di detenzione e cattività cui sarebbero costretti, ha espresso la propria posizione ufficiale e ha invitato i Governi di tutti gli Stati membri dell'Unione europea a proibirne l'uso nei circhi;
- che sempre più Paesi nel mondo hanno aderito al bando degli animali dai circhi, un numero in continua crescita anche in Europa (9 gli Stati dell'Unione che ne hanno vietato l'uso e 9 quelli che hanno limitato l'uso di alcune specie);
- che l'ultimo rapporto EURISPES 2015 ha rilevato che circa il 70% degli italiani è contrario all'uso degli animali nei circhi e più di 600 psicologi hanno firmato un documento nel quale giudicano diseducativi per i bambini " zoo, circhi, sagre in cui vengono impiegati animali ...in quanto sollecitano una risposta incongrua divertita ed allegra alla pena, al disagio, all'ingiustizia ..." che gli animali sono costretti a subire in questi contesti per loro innaturali, privati della loro libertà e spesso indotti con metodi violenti a comportamenti contrari alle loro caratteristiche di specie;
- che ciò nonostante, in Italia l'utilizzo degli animali nei circhi e spettacoli itineranti è ancora tutelato da una legge di 50 anni fa (la n. 337 del 1968) e riceve ogni anno contributi statali a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo;

- che tuttavia - raccogliendo sensibilità sempre più diffuse e condivise - il Governo si è impegnato ora a disincentivare l'utilizzo degli animali nei circhi e spettacoli itineranti; infatti il 24/09/2013 il Senato della Repubblica ha approvato, con parere favorevole del Governo stesso, l'Ordine del giorno n. 9/01014/35 che lo impegna a realizzare "nei prossimi provvedimenti, una riduzione progressiva dei contributi, a valere sul FUS ad esercenti attività circense e spettacolo viaggiante con animali fino a pervenire al completo azzeramento dei contributi nell'esercizio finanziario 2018";
- che inoltre, il decreto ministeriale 1° luglio 2014, recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30/04/1985 n. 163", introduce la valutazione dell'attività circense senza animali tra gli indicatori stimabili nel quadro dell'innovazione e qualificazione dell'offerta;
- che in una risposta scritta ad una interrogazione parlamentare (atto camera – interrogazione a risposta scritta 4/10413, iter concluso il 19/02/2016), il sottosegretario di Stato ai Beni, Attività Culturali e Turismo, Dorina Bianchi ha affermato: "questo Ministero è pienamente disponibile nei confronti delle iniziative che il Parlamento vorrà adottare per modificare la normativa primaria ...", vale a dire la citata legge n. 337 del 1968 che prevede l'utilizzo degli animali nei circhi, e che, nel frattempo, sono stati introdotti "graduali incentivi in favore di attività circensi e spettacoli viaggianti senza animali ... Seppure, quindi, la scelta di non esercitare più attività con animali rimanga ancora discrezionale, essa è incentivata come indicatore di qualità, con l'attribuzione di un punteggio positivo, utile nella determinazione del contributo";
- che ancora il Governo, in sede di esame alla Camera del disegno di legge di stabilità (A.C. 3444), nella seduta del 19 dicembre 2015 si è impegnato a "valutare l'opportunità di porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di escludere dall'accesso ai contributi tutte le attività circensi che detengono o utilizzano o impiegano animali selvatici o riprodotti in cattività, sia autoctoni che alloctoni, nonché specie protette dalla normativa CITES".

CONSIDERATO

- che la Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'articolo 4 recita: "Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto", e all'articolo 10: "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale";

- che la legge 7 febbraio 1992, n. 150 – Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82 e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica – ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente, la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di

estinzione (CITES), che ha stabilito i criteri generali e i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere;

- che la CITES, nell'emanazione delle linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, ha sottolineato che "le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci";

- che la legge 20 luglio 2004, n. 189 (Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate) punisce chiunque maltratta gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche.

RILEVATO

- che l'art. 9 della legge 18 marzo 1968 n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) prescrive ai Comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce al regolamento comunale la competenza a concedere le suddette aree;

- che la sicurezza di tutti i cittadini, ricadente sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incendi che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione);

- che molte amministrazioni comunali hanno approvato apposito regolamento per le attività di spettacolo viaggiante, disponendo che nel territorio comunale non siano più accolti spettacoli di intrattenimento pubblico o privato con uso di animali di specie selvatiche ed esotiche individuate dalla Commissione Scientifica CITES nel Regolamento del 2006 "Linee guida per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti"; tra gli ultimi, in ordine di tempo, il Comune di Arezzo che, il 14 settembre 2015 ha approvato un atto di indirizzo che dispone il divieto di attendamento di circhi e mostre viaggianti con animali selvatici o esotici al seguito.

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a non rilasciare autorizzazioni per l'attendamento sul territorio comunale di circhi e spettacoli viaggianti con animali esotici/selvatici al seguito, delle specie indicate nelle citate "Linee guida per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti" del 2006;
- a modificare di conseguenza le condizioni di attendamento dei circhi all'interno del "Regolamento comunale per gli spettacoli viaggianti";
- a emanare apposita ordinanza di divieto, in attesa delle modifiche al Regolamento;

Stefano Bistacchia e David Cerboni
Gruppo Movimento 5 Stelle